

NUMERI

345

LE CARROZZE

di Trenitalia impiegate sulle linee lombarde sottoposte a operazioni di manutenzione dal gennaio dell'anno 2004

65

MILIONI

di euro: è la cifra spesa per le operazioni di «riqualificazione» dei vagoni ferroviari in Lombardia

350.000

I PENDOLARI

lombardi che ogni giorno utilizzano i convogli di Trenitalia e **Ferrovie Nord** per recarsi a scuola o al lavoro

Treni e tagli: allarme per la manutenzione

*A rischio 210 lavoratori nella «clinica dei vagoni»
I pendolari: «È vecchia la metà delle carrozze»*

LECCO — Nuovo allarme su pulizia e manutenzione dei treni. A lanciarlo è stato ieri Dario Ballotta, segretario regionale della Fit-Cisl. «Ci risulta — ha denunciato il sindacalista — che le Ferrovie stanno per ridurre gli investimenti per il cosiddetto "restyling" dei convogli».

Tagli che comporterebbero, tra l'altro, anche una crisi per l'azienda «Rsi», che ha in appalto il servizio e che perdendo la commessa da Trenitalia potrebbe tagliare 400 posti di lavoro, di cui 210 a Costa Masnaga (Lecco), 80 a Roma e i rimanenti nelle officine di Genova, Bari, Napoli e Reggio Calabria.

La «controffensiva» del sindacato scatta oggi. Ballotta, alle 10, terrà un'assemblea nello stabilimento «Rsi», che si prevede rovente.

Il primo passo — dicono i rappresentanti dei lavoratori — è di stemperare la tensione fra i dipendenti della «Rsi». Il secondo sarà quello di mettere a punto una strategia per salvare l'azienda, che negli ultimi trenta mesi ha investito 11 milioni di euro in attrezzature e nuove tecnologie.

«Il nostro obiettivo — ha spiegato Ballotta — è chiedere alle Fs che l'azienda di Costa Masnaga non riqualifichi più le carrozze dei treni a lunga percorrenza, ma soltanto i vagoni utilizzati dai pendolari lombardi. Senza esclu-



OFFICINA Una classica struttura per il controllo e la manutenzione dei treni

dere che potrebbe offrire lo stesso servizio alle **Ferrovie Nord**».

Dalla direzione del compartimento di Milano di Trenitalia avvertono che un cambiamento nell'appalto richiederebbe tempo e numerosi passaggi burocratici e che comunque sono stati rafforzati gli organici nelle proprie officine lombarde, assumendo decine di addetti, proprio allo scopo di ridurre il servizio in conto terzi.

L'allarme pulizia e manutenzio-



ne sollevato dalla Fit Cisl ha riacceso la protesta del Coordinamento dei pendolari lombardi. Il portavoce Giorgio Dahò sgrana un rosario di cifre che hanno l'effetto della benzina sul fuoco: «Delle 700 carrozze di Trenitalia che viaggiano nella nostra Regione soltanto 345 sono state sottoposte a manutenzione. I lavori sono durati complessivamente 15 mesi e hanno comportato un costo di 65 milioni di euro. Poco o nulla invece è stato fatto per i 400 vagoni delle **Ferrovie Nord**, che utilizzano ancora carrozze degli anni Venti e Trenta. I pendolari lombardi sono 350 mila, costretti a spostarsi su treni da Far West. Il futuro? Per rimettere a nuovo le carrozze e aumentare in numero dei convogli servirebbero, secondo il Consiglio regionale, 2 miliardi di euro. Ma in cassa, per i prossimi 10 anni, ci sono solo 800 milioni».

IL SINDACATO

Le Ferrovie stanno riducendo drasticamente gli investimenti per il «restyling» e la pulizia

TRENITALIA

Per risparmiare, il restyling sarà fatto nelle nostre officine. Per questo abbiamo fatto decine di assunzioni